

Giovedì 28 aprile 2022

**LA STORIA** Al Giardino Salvi si celebra l'anniversario dell'entrata delle truppe statunitensi in città, il 28 aprile 1945

## La Liberazione e la torta rubata «Così finì l'incubo della guerra»

Meri Mion, 90 anni, ricorda il "furto" dal davanzale del dolce preparato per il compleanno «Fui felice di sapere che andò ai soldati americani, dopo tutto quello che avevano fatto»

**Alessia Zorzan**

alessia.zorzan@ilgiornaledivicenza.it

●● Un compleanno da festeggiare, ma soprattutto la Liberazione da celebrare. L'occasione giusta per impastare una torta «di quelle caserecce». Il dolce che passa dal forno al davanzale per raffreddarsi. E che da lì, però, sparisce. «Sono rimasta sorpresa, ma poi ho capito che lo avevano preso i soldati americani e mi ha fatto felice. Era andato a buon fine visto tutto quello che avevano fatto». Sono chiari i ricordi di Meri Mion, 90 anni domani, ripensando alla torta fatta con la mamma per il suo tredicesimo compleanno, il 29 aprile 1945. Dopo una notte di terrore. Un giorno non qualunque, il 28 aprile di 77 anni fa, data dell'arrivo delle truppe americane a Vicenza. Oggi quell'avvenimento verrà ricordato al Giardino Salvi, alle 11, con la cerimonia "One Community", promossa dal Comune e dal comando della guarnigione dell'esercito degli Stati Uniti di Vicenza. Dopo gli inni nazionali, l'invocazione e gli interventi, gli americani doneranno una torta a Meri Mion per restituire simbolicamente quel dolce rubato per fame e sfinitimento. Con lei ci saranno i figli, tra cui Gaetano Maran-

goni, presidente di Banca del Veneto Centrale, e i nipoti.

Spazio a emozioni e ricordi, dunque, ben impressi nella memoria di Mion. All'epoca abitava a San Pietro in Gu con la famiglia, «a trecento metri dalla stazione». «Alla sera - ricorda oggi dalla sua casa di Grumolo, dove si è trasferita a 17 anni - vedevamo che bombardavano Vicenza; ricordo i grappoli luccicanti». Tra i giorni peggiori c'è proprio l'ultimo: «Il 28 aprile - spiega - sentivo due aerei girare continuamente sopra i campi vicino a casa. Ad un certo punto ho guardato fuori e ho visto passare in strada una colonna di tedeschi. Andavano a passo d'uomo, coperti con rami e foglie. Non sembrava succedere nulla invece verso le 20 ho visto una colonna di americani arrivare dal centro del paese; ho capito che non erano tedeschi dagli elmetti. Poi sono iniziate le cannonate, continuate tutta la notte».

La mattina invece il silenzio. «A quel punto ho sbirciato fuori e in quel momento è passato uno in bicicletta. Mi ha vista e per tranquillizzarmi mi ha detto "sono americano". Sono scoppiata a piangere dalla contentezza». La notte del 28 aprile in casa c'erano solo Meri e la mamma. Il padre e i due fratelli riuscirono a rientrare solo il gior-



La fine della guerra Il carro armato americano in centro a Vicenza il 28 aprile 1945 Foto ARCHIVIO

no dopo. «Mio fratello maggiore rimase nascosto in un sacco della farina, vicino alle scuole». «Eravamo terrorizzate - continua - e avevamo paura che qualche tedesco entrasse in casa. Ci siamo nascoste nella parte degli attrezzi, con la radio e una bottiglia di grappa per tirarci un po' su. Sentivamo le fucilate sulla casa». La mattina dopo «visto che era il mio compleanno abbiamo deciso di fare il dolce. Ci sentivamo liberati dall'incubo della guerra, c'era felicità anche se eravamo frastornati». Peccato che quel dolce Meri non l'ab-

bia mai assaggiato visto che è stato preso dal davanzale dai soldati americani, affamati dopo la notte di scontri. Aneddoto che fa sorridere nel dramma e che oggi avrà il suo "lieto fine".

Nel 1955 Mion ha sposato Nazario Marangoni, imprenditore, cofondatore di Confindustria Vicenza, mancato 5 anni fa. Oggi la guerra è tornata attuale con il conflitto russo-ucraino: «Ma non riesco a guardare quelle immagini, mi ricordano tutto ciò che è accaduto», conclude Mion.



La protagonista Meri Mion, 90 anni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VICENZA**

## Dopo 77 anni gli americani le "restituiscono" la torta



Una giornata speciale per Meri Mion, 90 anni. Oggi nella cerimonia "One Community" i soldati americani le "restituiranno" la torta che avevano preso 77 anni fa per sfamarsi.

**Alessia Zorzan** pag.17